

# Che ci faccio io qui?

Enrico Vanzina



## Lettera ad Alberto il mio amico laziale

**A**lberto Mazzuoli è stato uno dei miei grandi amici al Circolo Aniene. Con mio grande dolore è scomparso qualche anno fa. Era spiritoso, elegante, intelligentissimo. Con lui potevi parlare di tutto: politica, storia, cinema, libri. Era sempre arguto e illuminante nei suoi giudizi. L'unico argomento che non potevi affrontare con lui era il calcio. Alberto, infatti, era un tifoso "malato" della Lazio e un accanito "anti romanista". La Lazio era la sua fede. Quando arrivava il giorno del Derby andava a tal punto in fibrillazione che non vedeva la partita. Si chiudeva in camera sua aspettando il risultato finale. Soffriva troppo. Oggi che si gioca il Derby ho deciso di mandargli una lettera per tranquillizzarlo. "Caro Alberto, non ti toccare ma oggi siete favoriti. Oggi vincete quasi sicuramente. Ti prego, stando dove stai non puoi mandarmi affan... per ragioni di scaramanzia, in paradiso le parolacce non si usano. Insisto: vincete sicuro. Te lo dico con sincerità: siete più forti. Avete una squadra che gioca bene, che attacca, che vince in campionato da undici settimane consecutive. Avete triturato la Juventus, avete il capo cannoniere del campionato, avete un presidente che conta in Lega. Difficile che la Roma di fine Pallotta, falcidiata dagli infortuni, spuntata in attacco, orfana di grandi campioni, possa impensierire la vostra corazzata. Alberto, dai, non ti tappare le orecchie. E' la verità. All'andata avete preso quattro pali e noi abbiamo pareggiato con una botta di fortuna: un rigoretto saltato fuori dal cilindro. Albè, pensa se ci ricapita un rigoretto anche oggi. No, stai buono, niente parolacce. Siete dati favoriti da tutti i bookmaker. Tu non lo vuoi dire ma qui già lo sussurrano in molti: siete da scudetto. Cosa? Non succede ma se succede? E che non lo so!

Se succede pensa che succede a me, così romanista come sono. Mi dovrò chiudere in casa per tutta l'estate. Ma fidati, vincerete anche lo scudetto. E' l'anno buono. E poi non dirmi che da lassù non ti sei mosso anche tu. Come dici? Gli angeli sono tutti vestiti di azzurro e questo vorrà pur dire qualcosa? Ma va? Nemmeno un angelo giallorosso? No, eh. Si però il principale, almeno lui, sarà equidistante, o no? Non ci credo: era un fan di Chinaglia?! Ma anche di Francesco Totti, immagino. Come? Non ne parla mai. Va bè, lasciamo perdere il tifo in Paradiso. Torniamo a oggi. Sarà una partita a senso unico. Lazio spettacolo. Novantanove per cento di pronostico per voi e uno per cento per noi. Certo, il calcio certe volte è strano. Ogni tanto



**TI SCRIVO IN PARADISO  
NEL GIORNO DEL DERBY:  
SIETE I FAVORITI,  
AVETE UNA SQUADRA  
CHE ATTACCA, CHE VINCE  
DA UNDICI GIORNATE**

capita un autogoal. Come si chiamava quel vostro terzino sfortunato? Altre volte invece si vince negli ultimi minuti. Quest'anno lo avete fatto spesso. Ma esiste il calcolo delle probabilità e la sorte potrebbe girare in senso opposto. Il calcio è matto, caro Alberto. Giorni fa la Spal, ultima in classifica, ha steso in trasferta l'Atalanta. Cose da pazzi, no? Non succede ma se succede. Stavolta lo dico parlando della Roma. Alberto, se succede mi sa che lassù il principale si compra la sciarpa con su scritto: Magica Roma. Ma non succede. E io ti vorrò bene comunque. Per sempre». P.S.: questo è come dovrebbe essere il tifo.